

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3752 del 17/07/2017
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole- per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n.8-10 c.a.p. 40012.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3840 del 13/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciassette LUGLIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole-** per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n,8-10 c.a.p. 40012.

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **S.I.BO. S.R.L. -Società Italiana Boccole-** per l'impianto, destinato ad attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n,8-10 c.a.p. 40012, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>4</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>4</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>5</sup>.

5. Obbliga la società **S.I.BO. S.R.L.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>6</sup>.
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società S.I.BO. S.R.L. (C.F. 00436080378 e P.I. 00509641205) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n. 10 cap 40012, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via G.Puccini n. 8-10 cap 40012, ha presentato, nella persona di Mauro Marchi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno in data 06/03/2017 (Prot.n. 6296/2017 e Prot.n. 6494/2017) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali per rinnovo di autorizzazione settoriale per scarico acque reflue domestiche e meteoriche rilasciata dal Comune di Calderara di Reno.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 8442 del 27/03/2017 (pratica. SUAP n. 6296/20117), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 29/03/2017 al PGBO/2017/7005 confluito nella **Pratica SINADOC 12992/2017**, ha trasmesso ad ARPAE-SAC, la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- ARPAE SAC di Bologna con propria nota PGBO/2017/9851 del 05/05/2017, rilevando che lo scarico in acque superficiali, autorizzato a suo tempo dal Comune di Calderara, non è direttamente connesso al corpo idrici ricettore ma viene effettuato in via indiretta tramite condotta di urbanizzazione ha proposto

---

<sup>5</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

sospensione del procedimento per necessità di acquisire chiarimenti dal richiedente e/o del Comune di Calderara di Reno

- Il Comune di Calderara di Reno, Settore Governo del Territorio, con nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 11/05/2017 al PGB0/2017/10332, ha fornito i chiarimenti richiesta da Arpae Sac di Bologna specificando la natura esclusivamente domestica e meteorica delle acque reflue originate dall'impianto S.I.BO. S.R.L. e la situazione autorizzata in via provvisoria in quanto connessa alla programmata realizzazione di interventi pubblici (Atersir – Hera Spa) di adeguamento delle opere di urbanizzazione con collettamento della condotta consortile attualmente presente alla pubblica fognatura depurata comunale e contestualmente ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nelle more della realizzazione del collettore fognario pubblico.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione ed i pareri pervenuti, verificata presso Atersir la programmazione degli interventi di adeguamento, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>7</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche ed assimilate < 50 A.E. in acque superficiali cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 13/07/2017

Il Responsabile P.O. dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>8</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

<sup>7</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>8</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto S.I.BO. S.R.L. - Società Italiana Boccole**  
**attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole**  
**Comune di Caldera di Reno (BO), via G.Puccini n. 8-10 cap 40012**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**Classificazione dello Scarico**

Scarico in acque superficiali (condotta consortile di lottizzazione poi Scolo Consortile Canocchietta Superiore) classificato dal Comune di Calderara di Reno (BO), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento coperti e piazzali” provenienti dall’attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole. Lo scarico ha natura transitoria nelle more della programmata realizzazione del collettore fognario pubblico (già presentata progettazione definitiva per l’approvazione di Atersir con previsione di attivazione cantiere entro il 2018) che consentirà di collegare la condotta consortile di lottizzazione al sistema fognario pubblico dell’Agglomerato Urbano di Calderara di Reno gestito nell’ambito del Servizio Idrico Integrato

**Prescrizioni**

Visto la nota del Comune di Calderara di Reno Prot.2017/0012571 del 11/05/2017 si confermano le prescrizioni di cui alla precedente autorizzazione allo scarico rilasciata dal Comune di Calderara di Reno (BO) con provvedimento n.18700/2013 del 28/03/2014 con le seguenti ulteriori specifiche:

- lo scarico può rimanere attivo nella situazione tecnico-impiantistica attuale fino alla realizzazione ed attivazione del collettore fognario che collegherà i reflui dell’ex comparto 6 al depuratore comunale di Calderara di Reno;
- il Titolare dello scarico deve tempestivamente comunicare ad ARPAE SAC di Bologna, ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013, la data di avvenuto allacciamento del proprio scarico, ovvero del collettore consortile, alla pubblica fognatura quale modifica del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, fornendo la documentazione tecnica aggiornata per consentire le necessarie valutazioni tecnico-amministrative.

I documenti richiamati sopra sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato

A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Calderara di Reno:**

- Relazione tecnica attività svolta;
- Relazione Tecnica Fognature datata 21/06/2013
- Elaborato grafico Schema Fognature datato 24/06/2013
- Copia della precedente autorizzazione allo scarico n. 18700/2013 del 28/03/2014 rilasciata dal Comune di Calderara di Reno (BO).

-----

Pratica Sinadoc 12992/2017

Documento redatto in data 13/07/2017

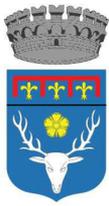
**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**



Comune di

# Calderara di Reno

**Settore Governo e Sviluppo del territorio**

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

prot. n. 2017/0012571

Tit. 6 Cl. 9.1 Fasc. 5/2017

Rif. Prot. n. 6296/2017

Calderara di Reno, 11/05/2017

Spett.le

**ARPAE (SAC)**

**Agenzia Regionale Prevenzione**

**Ambiente Energia – Emilia**

**Romagna**

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

c.a. Dott. Albertini Siro

e p.c.

**ARPAE (ST)**

**Agenzia Regionale Prevenzione**

**Ambiente Energia – Emilia**

**Romagna**

**OGGETTO:**

Procedimento SUAP 6296/2017: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per rinnovo Autorizzazione allo scarico PG 18700/2013 matrice scarichi di reflui domestici in acque superficiali (scolo consortile Canocchietta Superiore) e acque meteoriche di dilavamento piazzali.

Titolare: **Ditta S.I.BO. Società Italiana Boccole Srl**

Ubicazione: **VIA PUCCINI 8-10-10/2**

**COMUNICAZIONE IN RISPOSTA AL PROT. N. 12364/2017 (vs rif. prot. 9851/2017 pratica SINADOC n. 12992/2017)**

In riferimento al procedimento di rinnovo di Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto ed alle osservazioni ricevute via mail in data 28/04/2017 dal Dott. Albertini Siro per ARPAE-SAC, si comunica quanto segue:

- In data 28/03/2014 con PG. 8474, è stato emesso il provvedimento autorizzativo unico da parte del SUAP del Comune di Calderara di Reno, che si allega, col quale si autorizzava lo scarico di reflui domestici in acque superficiali (Scolo Canocchietta Superiore) e acque meteoriche di dilavamento piazzali, provenienti dallo stabilimento in questione;
- Tale provvedimento unico è stato formalizzato a seguito di precisa istruttoria da parte di ARPA rispetto alla quale è stato emesso il proprio parere favorevole con prescrizioni operative in data 20/09/2013 Prot. n. PGB0/2013/0012473, pervenuto al nostro PG. 24487 in data 24/09/2013, che si allega;
- Vista altresì l'istruttoria condotta dal Servizio Ambiente del Comune di Calderara di Reno con nulla osta in data 7/03/2014 PG. 5628, che si allega;
- Preso atto del programma di interventi ATERSIR 2015-2019 approvato con delibera del Consiglio locale di Bologna n. 4 del 30/03/2016, nel quale si prevede lo stanziamento di una somma complessiva pari ad € 400.000 per la realizzazione del nuovo collettore fognario nella lottizzazione ex comp. 6-Capoluogo, via Puccini;



---

**Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna**

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it) - [www.comune.calderaradireno.bo.it](http://www.comune.calderaradireno.bo.it)

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8



Comune di

# Calderara di Reno

**Settore Governo e Sviluppo del territorio**

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente e Rifiuti

- Dato atto che la Soc. Bonfiglioli Riduttori Spa, nel mese di giugno p.v., sottoscriverà la Convenzione urbanistica per i lavori di ampliamento del complesso industriale esistente in via Puccini, nella quale è previsto altresì un impegno economico da parte della società pari ad € 70.000,00 per la realizzazione del nuovo collettore fognario da parte di HERA Spa;
- Considerato che i lavori di realizzazione del nuovo collettore fognario sono quindi di prossimo inizio;
- Sentito nel merito il p.a. Carlo Baldisserrri di ARPA-ST che ha svolto l'istruttoria tecnica alla base del parere espresso dalla Dott.ssa Cristina Regazzi in data 20/09/2013 Prot. n. PGB0/2013/0012473 sopra citato;

nelle more della realizzazione del collettore fognario, si ritiene che la soluzione tecnica dello smaltimento dei reflui prevista dalla Ditta S.I.BO. Srl nel procedimento di AUA in oggetto, si possa continuare a ritenere accettabile così come è stato valutato nel parere ARPA del 20/09/2013 Prot. n. PGB0/2013/0012473, pervenuto al nostro PG. 24487 in data 24/09/2013, che si allega, vista la natura domestica e non industriale dei reflui, il numero modesto degli A.E. e soprattutto l'assenza di emergenze ambientali lungo il corso dello scolo consortile Canocchietta Superiore recettore finale dei reflui in oggetto.

Certo che la validità dell'AUA in oggetto dovrà comunque essere correlata all'attuale stato dei luoghi prevedendo, quindi, una clausola espressa che limiti la validità della stessa Autorizzazione Unica all'entrata in funzione del nuovo sistema di collettamento dei reflui dell'ex comp. 6 al depuratore comunale;

si resta in attesa di un Vs riscontro.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
S.U.E.-S.U.A.P.-Commercio -Ambiente-Rifiuti  
**Geom. Fabio Cimatti**

(documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale, ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale")

Allegati:

- Provvedimento Unico SUAP prot. n. 8474/2014;
- Parere ARPA Prot. n. PGB0/2013/0012473 (ns. PG. 24487 del 24/09/2013);
- Nulla osta Comune di Calderara di Reno-Servizio Ambiente prot. n. 5628/2014



Copia Suap



Comune di

**CALDERARA DI RENO**

Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio S.U.E.-S.U.A.P.

Prot. n.

8674

Tit. 6

Cl. 9.1

Fasc. 13/2013

Rif. Prot.

n. 18700/2013

S.U.A.P.

18700/2013

Calderara di Reno, li 28 MAR. 2014

**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 18700/2013**

(Art. 7 D.P.R. 160/2010)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE "GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO"**

Vista l'istanza attivata dal Sig. Emilio Calabrese, in qualità di legale rappresentante della ditta "S.I.BO. S.R.L.", con sede legale in Via G. Puccini n. 10 a Calderara di Reno (BO), C.F. 00509641205, pervenuta l'11/07/2013 al Prot. Generale del Comune col n. 18700, con la quale si è chiesto di avviare il procedimento di Sportello Unico Attività Produttive per:

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI (SCOLO CONSORTILE CANOCCHIETTA SUPERIORE) DI REFLUI DOMESTICI, ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO PIAZZALI, PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO PRODUTTIVO SITO IN VIA PUCCINI N. 8-10-10/2;**

come da documentazione allegata all'istanza;

Visto il parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di ARPA Sezione Provinciale di Bologna – Distretto Urbano – Sportello Operativo di Casalecchio di Reno, emesso in data 20/09/2013 con Prot. n. PGB0/2013/0012473 del 20/09/2013, pervenuto al ns. Prot. Gen. in data 24/09/2013 col n. 24487;

Visto il nulla osta al rilascio dell'autorizzazione sopra citata espresso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente del Settore Governo e Sviluppo del Comune di Calderara di Reno (BO) in data 07/03/2014 con Prot. Gen. n. 5628, ai sensi del D. Lgs. N. 152/2006;

Considerato che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del Procedimento Unico nei termini indicati nel dispositivo che segue;

Visti:

- la L. 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/1998 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267 del 31/08/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 31 del 25/11/2002 e s.m.i.;

Pagina 1 di 3

Piazza Marconi n. 10 - 40012 Calderara di Reno (BO)

Tel. 051. 6461161 – Fax. 051. 6461213 – E-mail: [comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)  
C.F. 00543810378 – P.I. 00514221209

- il Decreto Legislativo n. 152/2006;
- l'accordo di programma per il funzionamento degli SUAP e i rapporti con gli enti terzi nella Provincia di Bologna, approvato con atto consiliare n. 54 del 13/03/2007;
- il vigente Regolamento Idrico Integrato;
- l'atto deliberativo della Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9/06/2003;
- l'atto deliberativo della Giunta Regione Emilia Romagna n. 286 del 14/02/2005;
- il D.P.R. 160 del 07/09/2010 e s.m.i.;
- il D.P.R. 380 del 06/06/2011 e s.m.i.;
- gli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti ed adottati;

Fatti salvi i diritti dei terzi e l'osservanza piena di leggi e di regolamenti comunali;

### RILASCIA

Alla ditta **"S.I.BO. S.R.L."**, come sopra meglio generalizzata, **l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (scolo consortile Canocchietta Superiore) di reflui domestici, acque meteoriche e di dilavamento piazzali, provenienti dallo stabilimento produttivo sito in via Puccini n. 8-10-10/2**, ai sensi dell'art. 74, comma 1), lett. G), Sezione II Titolo I del D.Lgs. n. 152/06, per l'attività sopracitata,

### NEL RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI O PRESCRIZIONI CHE SEGUONO:

- Devono essere rispettate tutte le prescrizioni descritte nel:

- parere FAVOREVOLE CONDIZIONATO di ARPA Sezione Provinciale di Bologna – Distretto Urbano – Sportello Operativo di Casalecchio di Reno, emesso in data 20/09/2013 con Prot. n. PGBO/2013/0012366 del 18/09/2013, pervenuto al ns. Prot. Gen. in data 24/09/2013 col n. 24487;
- nulla osta al rilascio dell'autorizzazione rilasciato dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici – Patrimonio – Ambiente del Settore Governo e Sviluppo del Comune di Calderara di Reno (BO) in data 7/03/2014 con Prot. Gen. n. 5628;

che si allegano quali parti integranti del presente provvedimento;

- Il presente provvedimento è da riferirsi esclusivamente alle acque ed alla fognatura sopra indicate;
- Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione;
- Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi come autorizzati con il presente provvedimento dovranno essere oggetto di nuova valutazione preventiva e subordinati al rilascio di nuova autorizzazione;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato è autorizzato a consentire tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- La presente autorizzazione potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

- Il presente provvedimento è riferito esclusivamente allo scarico di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente corredata degli allegati previsti;

**Si precisa inoltre che nel programma degli investimenti ATERSIR (ex. ATO) è prevista la realizzazione di una rete fognaria che collegherà l'area in cui è posto anche lo stabilimento produttivo in oggetto al depuratore comunale del Capoluogo e che pertanto la presente autorizzazione allo scarico non esime il richiedente dall'obbligo di allacciamento degli scarichi oggetto della presente autorizzazione alla prevista fognatura pubblica, una volta realizzata la fognatura stessa.**

### **OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PROVVEDIMENTO**

Il titolare del presente Provvedimento Unico e' tenuto a rispettare i contenuti descrittivi e prescrittivi del presente provvedimento. In caso di inottemperanza degli obblighi stabiliti, verra' applicato il regime sanzionatorio previsto dalle norme vigenti in materia.

L'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente provvedimento determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

### **CARATTERISTICHE DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO**

Il Provvedimento Autorizzativo Unico è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi **e conserva validità per anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del rilascio del presente.**

Ai sensi dell'art. 124, comma 8, Capo II D. Lgs. 152/2006, **il rinnovo dovrà essere richiesto 1 (uno) anno prima della scadenza.** Qualora si ricadesse fra le categorie di imprese di cui all'art. 2 del D.M. 18 aprile 2005, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 227/11 **il rinnovo della presente autorizzazione deve essere richiesto almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.**

Lo scarico potrà essere mantenuto provvisoriamente in funzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione fino all'adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo risulta tempestivamente presentata. E' fatto salvo il caso di scarichi contenuti sostanze pericolose di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il presente provvedimento unico conserva validità sino ad intervenute modifiche dell'attività od a sopravvenute variazioni delle normative di riferimento.

Il presente Provvedimento riguarda esclusivamente l'ottenimento dell'autorizzazione allo scarico delle acque sopraindicate e non estende i suoi effetti né comporta alcuna valutazione di altra natura, né costituisce regolarizzazione di eventuali difformità che non risultino specificate espressamente dal richiedente.

Con il rilascio del presente Provvedimento s'intendono revocate eventuali autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo ricettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Il presente Provvedimento Unico è rilasciato fatte salve ulteriori e successive verifiche in ordine alla conformità urbanistico-edilizia dell'immobile, nonché alle normative di settore riguardanti l'obbligo di notifica dell'insediamento dell'attività ed alle normative sovraordinate.

Dalla Residenza comunale, addì 28 MAR. 2014

Allegati:

- Parere ARPA ns. Prot. Gen. n. 24487/2013;
- Nulla osta Servizio Lavori Pubblici - Patrimonio - Ambiente Prot. Gen. n. 5628/2014.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
"Governare e Sviluppo del Territorio"  
**Arch. Angelo Premi**



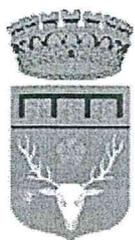
---

In base alle indicazioni di cui all'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m., è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto impugnato.

---

L'originale del presente atto viene ritirato dal Sig. ALESSANDRA CALABRESE

in data 28 MAR. 2014 PER RICEVUTA Alessandra Calabrese



Comune di  
**CALDERARA DI RENO**  
Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica - Sostenibilità Ambientale - S.I.T.

Prot. n. **2014/0005628**  
Tit. **6** Cl. **9.1** Fasc. **13/2013**  
Rif. Prot. n. **18700/2013**

Calderara di Reno, lì 07/03/2014

Spett.le Servizio SUE SUAP  
Responsabile Geom. Sandra Campagna  
Sede  
[s.campagna@calderara.provincia.bo.it](mailto:s.campagna@calderara.provincia.bo.it)

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI (SCOLO CONSORTILE CANOCCHIETTA SUPERIORE) DI REFLUI DOMESTICI, ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO PIAZZALI, PROVENIENTI DALLO STABILIMENTO PRODUTTIVO UBICATO IN VIA PUCCINI N. 8-10-10/2 - DITTA S.I.BO. S.r.l. - NULLA OSTA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
LAVORI PUBBLICI – PATRIMONIO - AMBIENTE**

Vista la domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali (scolo consortile Canocchietta Superiore), di acque reflue domestiche, originate dall'alloggio del custode, dai servizi igienici uffici, servizi igienici spogliatoio operai del fabbricato principale (Lotto 1) e il servizio igienico del fabbricato magazzino (Lotto 2), e meteoriche da copertura e dilavamento piazzali, provenienti dallo stabilimento produttivo sito in via Puccini n. 8-10-10/2, inoltrata al S.U.A.P. in data 11/07/2013 al prot. n. 18700 dalla Ditta S.I.BO. S.r.l., con sede legale e dell'attività a Calderara di Reno in via Puccini n.10, C.F.: 00509641205, legalmente rappresentata dal Sig. Calabrese Emilio, esercente l'attività di lavorazione barre in acciaio per produzione boccole;

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Considerato che, ai sensi del richiamato disposto normativo, gli scarichi derivanti dallo stabilimento produttivo individuato dai civici n. 8, 10 e 10/2 di via Puccini, sono classificabili "di tipo domestico" secondo le definizioni di cui all'art. 74, comma 1, punto g) del D.Lgs. 152/06;

Verificato che dalla documentazione allegata alla domanda in parola:

Z:\protocollo.net\_local\robertapedrini\DocAperiti\20140005628\_01.doc

**Piazza Marconi n. 10 - 40012 Calderara di Reno (BO)**

tel. 051. 6461161 – fax. 051. 6461213 – e-mail: [f.cimatti@calderara.provincia.bo.it](mailto:f.cimatti@calderara.provincia.bo.it) C.F. 00543810378 – P.I. 00514221209

- 1) la rete di scarico delle acque nere relativa all'edificio principale (Lotto 1) è dotata di una fossa imhoff avente potenzialità depurative di 75 a.e.(sovradimensionata rispetto alla potenzialità di scarico calcolata pari a 30 a.e.) e pozzetto di campionamento a valle dell'imhoff;
- 2) la rete di scarico delle acque nere relativa del fabbricato magazzino (Lotto 2) è dotata di due fossa imhoff avente ciascuna potenzialità depurative di 5 a.e. e pozzetti di campionamento a valle di ciascuna imhoff;
- 3) lo scarico della cucina dell'alloggio del custode è dotato di pozzetto degrassatore;
- 4) le materie prime utilizzate, quali tubi in acciaio vengono stoccate all'interno del capannone;
- 5) i rifiuti prodotti dalle lavorazioni, quali trucioli/spezioni, fanghi di rettifica, emulsioni oleose e assorbenti/materiali filtranti, sono stoccati in appositi contenitori chiusi e smaltiti tramite ditte autorizzate nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- 6) i piazzali dei due lotti sono utilizzati esclusivamente per il parcheggio degli autoveicoli e il transito degli automezzi per il carico e scarico merci.

Visto il parere FAVOREVOLE espresso dall'A.R.P.A. Sezione Provinciale di Bologna – Sportello Operativo di Casalecchio di Reno, interpellata ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. n. 1053/2003 (prot. n. PGBO/2013/0012366 del 18/09/2013 pervenuto al Comune in data 24/09/2013 con nota acquisita al prot. n. 24487) al rilascio in acque superficiali delle acque reflue domestiche, così come definite al comma 1 punto g) art. 74 del D.Lgs. 152/2006, provenienti dallo stabilimento produttivo sito in via Puccini n. 8, 10, 10/2;

### **ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

allo scarico in acque superficiali (scolo consortile Canocchietta Superiore) delle **ACQUE REFLUE DOMESTICHE** e **ACQUE METEORICHE E DI DILAVAMENTO PIAZZALI** provenienti dallo stabilimento produttivo sito in via Puccini n. 8, 10, 10/2, così come definite dall'art. 74 comma 1, lettera g), della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, sotto l'osservanza delle prescrizioni espresse nel parere ARPA (prot. n. PGBO/2013/0012366 del 18/09/2013 pervenuto al Comune in data 24/09/2013 con nota acquisita al prot. n. 24487), che si allega in copia.

Si avverte che:

- il Comune è autorizzato a consentire tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- la presente autorizzazione sarà revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;
- la presente autorizzazione è riferita esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuati nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente previa apposita domanda di autorizzazione allo scarico debitamente corredata degli allegati previsti;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico,

nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

- eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione comunale.

L'inosservanza delle prescrizioni indicate nella presente autorizzazione determinerà l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato.

Inoltre, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

**La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 124, comma 8, Capo II D.Lgs. 152/2006, conserva validità di 4 anni dalla data di rilascio.** Ai sensi dell'art. 124, comma 8, Capo II D.Lgs. 152/2006, **il rinnovo deve essere richiesto un anno prima della scadenza.** Qualora si ricadesse fra le categorie di imprese di cui all'art. 2 del D.M. 18 aprile 2005, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 227/11, **il rinnovo della presente autorizzazione deve essere richiesto almeno 6 mesi prima della scadenza.**

**Si precisa inoltre che nel programma degli investimenti ATERSIR (ex. ATO) è prevista la realizzazione di una rete fognaria che collegherà l'area in cui è posto anche lo stabilimento produttivo in oggetto al depuratore comunale del Capoluogo e che pertanto la presente autorizzazione allo scarico non esime il richiedente dall'obbligo di allacciamento degli scarichi oggetto della presente autorizzazione alla prevista fognatura pubblica, una volta realizzata la fognatura stessa.**

Con la presente si intendono revocate eventuali altre autorizzazioni allo scarico precedentemente rilasciate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
"Lavori Pubblici – Patrimonio - Ambiente"  
**Geom. Fabio Cimatti**

(Firmato digitalmente)

**DISTRETTO URBANO**

Via F. Rocchi 19 via Triachini 17- 40138 Bologna  
Tel. 051/396211 - Fax 051/396216  
**Sportello Operativo di Casalecchio di Reno**  
Via Ronzani n. 7/39- 40033 Casalecchio di Reno  
Tel. 051/571223 - Fax 051/570399

Prot. n. PGBO/2013/0012473  
Casalecchio di Reno, lì 20/09/2013  
Rif. prot. n PGBO/2013/0012366 del 18/09/2013  
Fascicolo n. 2013/X. 002/512  
**SINAPOLI n. 2094 / 2013**

Al Settore Governo e Sviluppo Territorio-  
SUE - SUAP  
del Comune di **CALDERARA di RENO**  
Piazza Marconi n. 10 - 40012 Calderara di Reno -  
**[PEC.comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:PEC.comune.calderara@cert.provincia.bo.it)**

Oggetto: D.Lgs.n. 152/06 e Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003. Parere sulla domanda di autorizzazione allo scarico presentata dal sig. **Emilio Calabrese** per conto della ditta S.I.BO. S.r.l., relativa allo scarico derivante dagli immobili di Via Puccini n. 10 in Calderara di Reno.

**(Rif. Vs. Prot. 20976/2013 del 8/8/2013 e Prot. 23081 del 13/09/2013).**

Con riferimento all'oggetto, presa visione della Vs. nota Prot. 2013/23081 del 13/09/2013, esaminato il contenuto della documentazione tecnica inviata in allegato alla richiesta Prot. 2013/20976 del 08/08/2013, si esprimono le seguenti valutazioni.

Si premette che lo scarico in acque superficiali da autorizzare avrà di fatto una temporalità limitata in quanto, come confermato da tecnici di Codesta Amministrazione comunale, viene prevista la realizzazione del collettore fognario comunale a servizio del "Comparto 6" di Via Bazzane al quale dovrà essere allacciato anche l'insediamento oggetto della presente domanda autorizzativa.

Lo scarico delle acque dell'insediamento, previsto in corpo idrico superficiale (canale consortile recapitante nello scolo Canocchia gestito dal Consorzio di Bonifica Renana) è definibile di tipo "domestico", secondo le definizioni di cui al punto g) - art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, in quanto è costituito dagli scarichi dei soli servizi igienici dei dipendenti della ditta che esercita attività di produzione di boccole in acciaio (tornitura, rettifiche interne e rettifiche esterne).

Secondo le indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, vista la tipologia dell'insediamento, lo scarico in trattazione dovrà essere sottoposto alle soluzioni depurative indicate per le tipologie di insediamento "complessi edilizi o piccoli nuclei abitativi" di cui alla tabella B allegata alla Delibera stessa.

La rete di scarico dei servizi igienici presenti nel reparto produzione presenta una fossa Imhoff avente potenzialità depurative di 75 a.e., la potenzialità di scarico è notevolmente inferiore e calcolata pari a 30 a.e.; sono presenti inoltre due fosse Imhoff rispettivamente di capacità pari a 5 a.e. (servizi igienici comparto ricerca e sviluppo) e 5 a.e. (servizi igienici fabbricato adibito a magazzino);

In relazione al previsto allaccio alla pubblica fognatura e considerata la potenzialità di scarico in termini di abitanti equivalenti notevolmente inferiore rispetto alla potenzialità depurativa della fossa Imhoff principale, il richiedente ritiene di non prevedere un sistema di trattamento secondario.

Viste le norme tecniche allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/6/2003, la scrivente Agenzia esprime **parere favorevole** alla domanda di Autorizzazione allo scarico, vincolata alle seguenti prescrizioni :

- Le operazioni di periodica asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff dovranno essere eseguite da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/2006 e successive disposizioni);
- le suddette operazioni di spurgo dovranno essere effettuate con cadenza semestrale;
- il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- i pozzetti d'ispezione e prelievo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo nonché tenuti in sufficiente stato di pulizia;
- il titolare dello scarico dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art. 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003; in particolare, lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla tabella D allegata alla medesima Delibera;
- lo scarico dovrà essere soggetto a verifica analitica annuale da parte di laboratorio di fiducia incaricato dal titolare dello scarico;
- qualsiasi variazione quali-quantitativa dello scarico come ad esempio un aumento del numero di abitanti equivalenti, dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia al fine di verificare la eventuale necessità di aumentare il dimensionamento dell'apparato depurativo;
- come indicato da Codesta Amministrazione Comunale, i previsti lavori di realizzazione di un nuovo impianto fognario che sarà collegato alla pubblica fognatura, comporterà l'obbligo di allacciamento degli scarichi oggetto della presente domanda alla pubblica fognatura.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO  
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia composta di n. .... pagine, è conforme in tutte le sue componenti all'originale informatico firmato digitalmente

Documento assunto agli atti con protocollo n. .... del .....

.....  
(luogo) (data)

.....  
(nome cognome) (qualifica) (firma)

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**